

# Lingue + Sport = Sucesso!

Autor(en): **Bignasca, Nicola**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **45 (1988)**

Heft 9

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000014>

## **Nutzungsbedingungen**

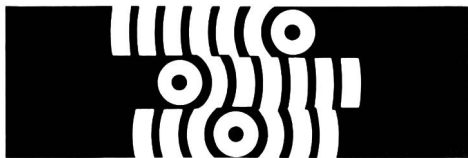
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



## Lingue + Sport = Successo!

di Nicola Bignasca



Le scuole ticinesi sono invidiate dagli scolari degli altri cantoni per il lungo periodo di vacanze estive. A partire dalla metà di giugno e per due mesi e mezzo, gli allievi in età scolastica ripongono i loro libri in soffitta e si dedicano ad altre attività più invitanti. In questo lasso di tempo nascono spesso problemi organizzativi, dato che le varie possibilità per occupare il tempo libero si esauriscono assai velocemente. Trascorso il periodo di vacanze al mare o nel proprio cascinale di montagna, il giovane torna alle solite abitudini, trascorrendo le ore a girovagare senza una meta precisa. Anche i genitori si accorgono che l'estate può risultare per i loro figli lunga e monotona. Negli anni scorsi, le possibilità per occupare intelligentemente il periodo estivo si limitavano alle colonie al mare e ai corsi di lingue organizzati nella Svizzera romanda o tedesca. Vista la mancanza di strutture adeguate in Ticino, il giovane doveva accettare i

disagi di un pernottamento lontano dalle mura di casa.

Per ovviare a questa lacuna, si è costituita nel 1980 la Fondazione «I giovani e le lingue moderne nel tempo libero», presieduta dal consigliere nazionale avvocato Gianfranco Cotti. La Fondazione ha per scopo l'organizzazione di attività educative, al fine di incrementare lo studio e la pratica delle lingue moderne nel tempo libero. Già nelle prime edizioni, i corsi hanno riscosso un successo insperato, tale da indurre i responsabili a incrementare ulteriormente le possibilità di scelta. Per soddisfare a questo scopo, si è allargato il ventaglio delle sedi ospitanti un corso: alla sede di Bellinzona, si sono aggiunte successivamente quelle di Airolo, Aquila, Losone, Lugano e Mendrisio, in grado di ospitare complessivamente circa 750 giovani ticinesi.

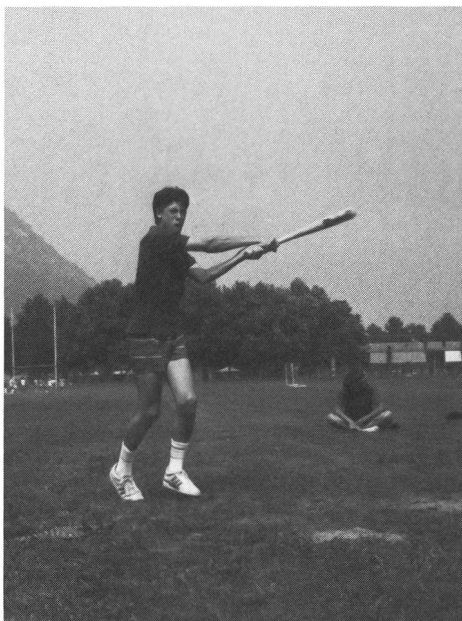
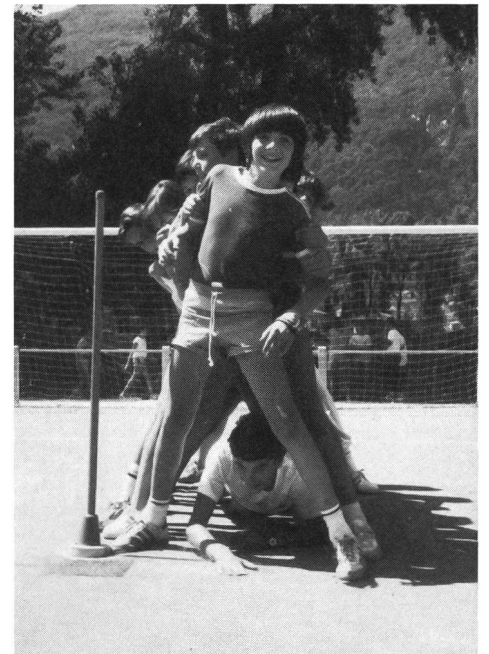
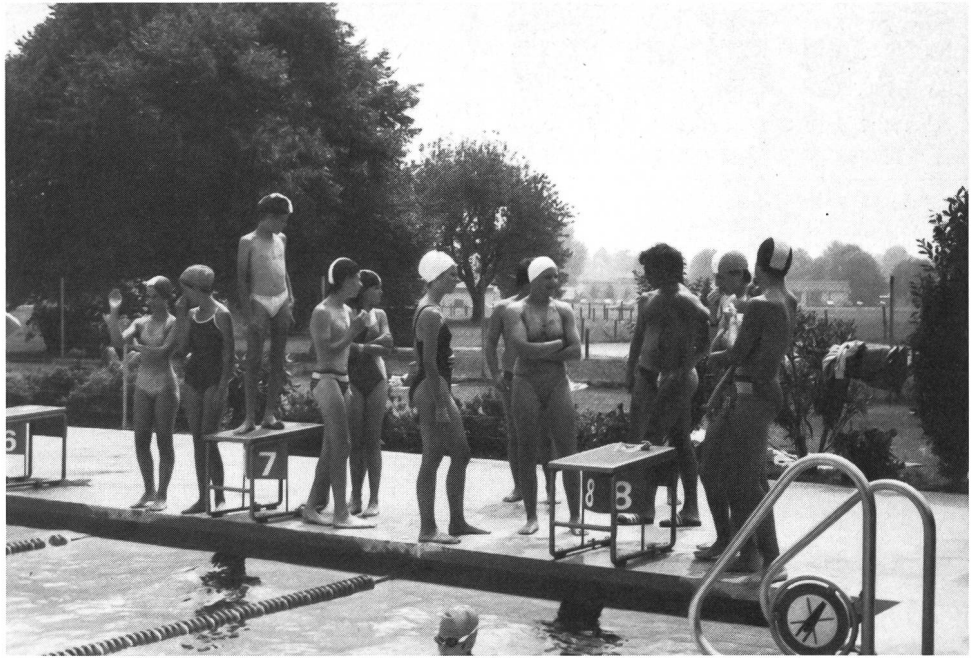
Data l'espansione repentina di questi corsi, molti si sono chiesti i segreti di questo successo. La risposta a questa domanda può essere data considerando la definizione data a questi appuntamenti estivi: «Lingue + Sport». Se si



aggiunge l'idea di «animazione», si ha un quadro completo dei contenuti offerti ai giovani ticinesi durante 3 settimane.

L'insegnamento delle lingue moderne (francese, tedesco o inglese) occupa la prima parte della giornata. Per tre ore al giorno, gli allievi del settore medio ripetono il programma svolto durante l'anno scolastico precedente, rivolgendo particolarmente l'attenzione al miglioramento delle capacità di comprensione e dell'espressione orale. Data la serietà e il numero delle ore dell'insegnamento, il partecipante ha la possibilità di ridurre eventuali difficoltà verificatesi nell'anno scolastico precedente. Finalmente questo obiettivo può essere raggiunto anche nel Canton Ticino, senza dover rivolgersi ai costosi istituti linguistici della Svizzera francese o tedesca.

Se l'insegnamento delle lingue può ri-



sultare poco invitante, i partecipanti sono attirati soprattutto dall'attività sportiva. Grazie alla stretta collaborazione con l'Ufficio cantonale di Gioventù + Sport, sempre all'avanguardia nelle sue offerte, si è potuto allestire un programma variato e relativamente completo. A dipendenza della sede, il giovane ha la possibilità di praticare discipline sportive particolari (si pensi alla canoa, all'arrampicata sportiva, al baseball) che non si trovano nel programma scolastico di educazione fisica. Le lezioni sono impartite da docenti qualificati e trovano il favore dei partecipanti, i quali raggiungono un buon livello nella disciplina prescelta già dopo una settimana.

Lasciata per ultima, ma non per questo meno importante, l'animazione è una componente essenziale dei corsi in internato. La sera, sono offerte delle pos-

sibilità di svago organizzate da animatori, come ad esempio attività manuali di creazione, visite guidate a luoghi particolari della zona, giochi di società e tornei. Queste occasioni permettono ai partecipanti di fare nuove amicizie, che rendono così meno lungo e più interessante il periodo trascorso lontano da casa.

I corsi organizzati quest'estate, sono stati caratterizzati da condizioni meteorologiche a dir poco eccezionali. Questo ha facilitato l'organizzazione di escursioni. Nel corso di Bellinzona, v'è da sottolineare la trasferta in bicicletta in quel di Magadino, dove i partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare l'aeroporto civile e militare. In questa escursione, bisogna citare l'accoglienza festosa e l'assistenza competente dei responsabili delle infrastrutture. □